



Direttore: Franco Vinci - Direttore responsabile: Patrizia Mazzamuto - Registrazione del Tribunale di Catania n. 10 del 24/3/2003
 Direzione, redazione e stampa presso Associazione degli industriali di Catania, Viale Vittorio Veneto, 109 - Tel. 095. 7194011
 Fax: 095. 506361 - e-mail: info@confindustriact.it - internet: www.confindustriact.it

AGENDA

12 giugno 2009

Assemblea Sezione Servizi Sanitari.
 Ore 9.00.
 Confindustria Catania.

13 giugno 2009

Associazione Ingegneri Industriali e dell'Informazione
 Convegno: Wimax in concreto: nuove opportunità per il business". Ore 8.30
 Centro congressi Parco degli Aragonesi, Viale Kennedy - Catania.

15 giugno 2009

Consiglio Direttivo Sezione Hi—Tech e Ict.
 Ore 18.00.
 Confindustria Catania.

16 giugno 2009

Assemblea sezione Chimici.
 Ore 9.00.
 Confindustria Catania.

19 giugno 2009

Consiglio direttivo Gruppo Giovani.
 Ore 16.30.
 Confindustria Catania.

19 giugno 2009

Nella sala conferenze di Confindustria Sicilia a Palermo (Via Alessandro Volta, 44), alle 18, viene presentato il libro "L'Isola civile, le aziende siciliane contro la mafia" scritto dai giornalisti del Sole 24Ore Nino Amadore e Serena Uccello.

20 giugno 2009

Giornata delle biotecnologie siciliane.
 Ore 10.00.
 Aula Magna Monastero dei Benedettini, Catania.

83 Assemblea generale dei soci di Confindustria Catania

Bonaccorsi: "Rigore, legalità, coesione sociale e salvaguardia delle risorse umane per resistere alla crisi e prepararsi alla ripresa"

Rigore gestionale, stretta osservanza dei principi di legalità in ogni attività d'impresa, capacità progettuale e innovazione, trasparenza nei rapporti con le banche, ma anche salvaguardia delle risorse umane, quale capitale insostituibile delle imprese.

Sono queste per il Presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi Di Reburdone, le linee da seguire per resistere alla crisi economica e prepararsi alla ripresa, della quale si intravedono i primi timidi segnali.

Anche per la provincia etnea i dati economici del 2008 e quelli relativi ai primi mesi del 2009, confermano un rallentamento della crescita sia in termini di natalità delle imprese, che di contrazione dei livelli produttivi. Ma il calo dell'economia reale, che ha investito trasversalmente tutti i settori (in particolare l'edilizia, l'industria meccanica, l'impiantistica e il turismo), non si è ancora tradotto in valori irreversibilmente negativi. E ciò, probabilmente, grazie a un tessuto produttivo diversificato che espone di meno il sistema catanese alla crisi, rispetto ad altre realtà della Sicilia.

E' questo il quadro tracciato nel corso dell' 83° Assemblea di Confindustria Catania, svoltasi ad Acireale, presso la sede del Credito Siciliano, alla presenza tra gli altri del Vicepresidente di Confindustria per l'Organizzazione, Edoardo Garrone, del Presidente di Confindustria Sicilia, Ivan Lo Bello, del Vicepresidente di Confindustria Sicilia, Giuseppe Catanzaro, del dirigente confederale,

Guglielmo Paradisi.

L'occasione, anche, per tracciare un primo bilancio delle attività svolte a sostegno delle imprese dalla nuova squadra di presidenza di Confindustria Catania, guidata da Domenico Bonaccorsi da poco più di cento giorni.

Le azioni di Confindustria

Dall'impegno al fianco dell'imprenditore edile Carlo Coniglio, colpito proprio nel febbraio scorso da un grave attentato incendiario a Grammichele, all'azione di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha visto la partecipazione attiva di Confindustria all'apposita audizione parlamentare convocata presso la Prefettura di Catania, per assicurare, ha sottolineato il presidente degli industriali, "ogni forma di tutela ai nostri dipendenti, al di là e al di sopra degli stessi obblighi di legge".

Azione serrata anche sul versante del credito, con il recepimento in sede provinciale del protocollo d'intesa Confindustria-Abi, volto a rendere più trasparente il rapporto con le banche, nel momento in cui vi è il rischio di una forte stretta creditizia a danno delle imprese. Operazioni positive anche per risolvere le annose problematiche legate alla zona industriale di Catania.

Da una parte la tempestiva azione per scongiurare la chiusura della caserma dei Carabinieri e di quella dei Vigili del Fuoco di Pantano D'Arce, dall'altra l'avvio a soluzione, in sinergia con il consorzio Asi e con il Genio Civile, dei problemi legati al funzionamento dei canali di raccolta delle acque. (Continua a pag.2)

83 Assemblea di Confindustria

(Continua da pag. 2)

Di recente, anche l'istituzione di un tavolo tecnico, con la partecipazione di altre organizzazioni imprenditoriali, per l'analisi delle problematiche relative alla tassazione per la raccolta dei rifiuti nell'area. Sempre sul fronte rifiuti, Bonaccorsi ha ricordato l'intervento di Confindustria Catania per sbloccare il pesante indebitamento verso le imprese associate (oltre 20 milioni di euro) da parte dell'Ato 3 Simeto Ambiente, che aveva condotto nei mesi scorsi ad una paralisi del sistema.

Obiettivi raggiunti anche sul piano organizzativo e della rappresentanza. Si è infatti concluso positivamente il contenzioso con l'Autorità Portuale di Catania per l'attribuzione di un seggio ad un rappresentante di Confindustria Catania in seno al Comitato di gestione dell'ente.

Nette le azioni indicate dal presidente Bonaccorsi per l'immediato futuro: "Sicuramente ci aspetta un serrato confronto con le pubbliche amministrazioni di cui è intollerabile lo stato debitorio. Una più severa osservanza dei principi di legalità. Un sforzo di maggiore coesione sociale, perchè il malessere dovuto alle preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie non deve essere sottovalutato e risulta determinate per il futuro delle imprese e del territorio". All'ordine del giorno dell'Assemblea, inoltre, l'adempimento degli obblighi statutari di rito.

L'approvazione del bilancio 2008, illustrato dal Tesoriere Nino Mirabile, che per il settimo anno consecutivo registra un significativo avanzo di gestione.

Anche l'andamento organizzativo tracciato dal direttore Franco Vinci segna numeri positivi. L'ingresso di 42 nuove imprese dal gennaio 2009 porta l'associazione a quota 620 iscritti, con un volume di fatturato pari a quasi 2 miliardi di euro e 26 mila unità occupate.

L'Assemblea, infine, ha eletto alla carica di proboviro, Saretto Leonardi, già presidente dell'associazione industriali di Catania dal 1997 al 2001.

PROMEMORIA

Procedimenti amministrativi entro 30 giorni

Il 26 maggio scorso il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, nonché in materia di processo civile" (DDL 1082-B) che recepisce alcune proposte di interesse per le imprese fortemente volute dalla Piccola Industria di Confindustria: tempi certi dei procedimenti. Tutte le amministrazioni, sia centrali che territoriali, hanno infatti l'obbligo di concludere i procedimenti di loro competenza entro trenta giorni - salvo che con legge o con regolamento sia previsto un termine superiore - che in ogni caso non può superare i novanta giorni. Sono previste eccezioni per i procedimenti più complessi per i quali i termini individuati preventivamente da un'apposita disposizione e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri) possono arrivare ad un massimo di 180 giorni. Queste disposizioni non si applicano ai termini previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio e alle disposizioni vigenti in materia ambientale. Sono state inoltre recepite le indicazioni di Confindustria rivolte a ridurre il comportamento dilatorio delle amministrazioni pubbliche collegando il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti alla valutazione dei dirigenti e stabilendo che per ogni procedimento sia possibile un'unica sospensione - che non può superare i 30 giorni - necessaria ad acquisire informazioni o certificazioni che non siano già in possesso delle amministrazioni pubbliche. Il provvedimento deve ancora essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Disponibile il manuale per l'Uniemens con dati individuali

Un manuale di 158 pagine per spiegare l'unificazione del DM10 e dell'Emens da cui nasce la nuova denuncia mensile Uniemens. L'Inps ha attivato una specifica sezione sul suo sito, in cui ha messo a disposizione le scelte tecniche alla base della nuova denuncia previdenziale. La struttura ricalca il sistema Emens. Le principali novità sono contenute dentro l'elemento "Posizione contributiva", che si sviluppa a sua volta in due sezioni: "denuncia individuale" e "denuncia aziendale". Nella prima sono riportati tutti i dati informativi relativi al singolo dipendente, già previsti nel flusso Emens. Nella sezione "individuale" va indicato anche il numero di giorni per i quali è stata versata contribuzione nel mese (o le ore per i part time).

Modello DM 10: la mancata presentazione configura l'evasione

La Corte di Cassazione, con la sentenza 28 maggio 2009 n. 12535, afferma che la mancata presentazione del mod. DM10 configura la fattispecie dell'evasione e non della semplice omissione contributiva. La sanzione una tantum prevista in caso di evasione può essere tuttavia evitata presentando spontaneamente la denuncia contributiva, entro sei mesi dal termine del pagamento dei contributi, purché gli stessi siano versati entro i successivi 30 giorni dalla denuncia. *Fonte: Algoritmi*

Agevolazioni per l'assunzione di soggetti disabili: precisazioni INPS

L'INPS, con il Messaggio n. 11930 del 25 maggio 2009, rende noto che: i datori di lavoro che assumono soggetti disabili in data successiva al 31 dicembre 2007, in attuazione di una convenzione stipulata entro il 31 dicembre 2007, beneficiano della fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali ai sensi dell'articolo 13 della Legge n. 68/1999 per tutto l'arco temporale dedotto in convenzione. Il suddetto articolo, relativo alla fiscalizzazione dei contributi, è stato abrogato dalla Legge n. 247/2007 che, contestualmente, ha introdotto un "nuovo" contributo all'assunzione di lavoratori disabili che viene concesso dalle Regioni e Province autonome. *Fonte: Algoritmi*